



SINDACO E GIUNTA COMUNALE	3	UNO SKATEPARK A INZAGO	8	CONSULTA DEL VOLONTARIATO	11
PRO LOCO INZAGO	6	ESPORRE CORRETTAMENTE I RIFIUTI	9	IL MERCATO IN PIAZZA	12
BIBLIOTECA	7	IL MIGLIORE AMICO (DEL CANE)	10	L'ALBUM FOTOGRAFICO	
CAMPUS MULTISPORT 2024	7	ORATORIO	10	DI GIUSEPPE APPIANI	12
LIONS CLUB INZAGO	8	FONDAZIONE MARCHESI	11	GRUPPI CONSILIARI	14

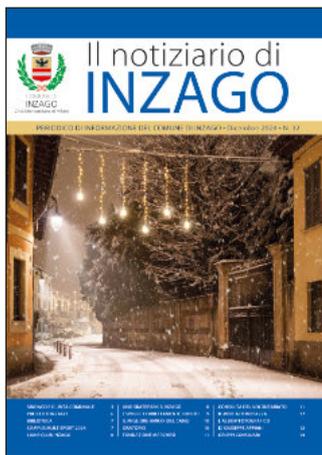


FOTO DI COPERTINA DI ENZO MOTTA

Direttore responsabile:
Andrea Fumagalli

Assessore alla cultura:
Carlo Maderna

Segreteria di redazione:
Alice Motta

In redazione:
Carmela Arfuso, Matteo Susanna,
Giuseppina Bonora, Mauro Zerboni

Fotografie:
Le fotografie senza nominativo dell'autore appartengono all'archivio del notiziario

Stampa:
Inchiostro - Arti Grafiche Srl
via del Parco, 29 - Gorgonzola (Mi)

Periodico di informazione del Comune di Inzago
Redazione: Piazza Q. Di Vona, 3 - 20065 Inzago (Mi) tel. 02954398232/225
mail: segreteria@comune.inzago.mi.it
Registrazione Tribunale di Milano n. 222 del 26 aprile 1986

Questo notiziario è presente in formato elettronico anche sul sito www.comune.inzago.mi.it nella sezione Vivere Inzago / Turismo, Territorio e Storia / Notiziario Comunale

Nota per Associazioni, gruppi e cittadini: inviate i vostri articoli con una lunghezza massima di 3000 battute (spazi inclusi) all'indirizzo mail segreteria@comune.inzago.mi.it

ORARI E INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ

COMUNE INZAGO Piazza Q. Di Vona 3 - 20065 Inzago (Mi) - tel. 02954398 - fax 0295310447
sito: www.comune.inzago.mi.it - posta certificata: comuneinzago@legalmail.it

SPORTELLO POLIFUNZIONALE COMUNE APERTO

Via Piola 10 Piano terra
Tel. 02954398263-264-265
Fax 0295310447
email: comuneaperto@comune.inzago.mi.it
Questo ufficio è il PUNTO UNICO DI ACCESSO ai servizi erogati dal comune

Orari apertura al pubblico:
- lunedì 8.30-12.00 / pomeriggio chiuso
- martedì 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- mercoledì 8.30-12.00 / pomeriggio chiuso
- giovedì 8.30-12.00 / 13.30-15.00
- venerdì 8.30-12.00 / pomeriggio chiuso
- sabato solo su appuntamento 9.00-12.00

UFFICIO STATO CIVILE

via Piola 10 Piano terra
Riceve solo su appuntamento
Tel. 02954398215/216/217
email: demografici@comune.inzago.mi.it

UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI, ECOLOGIA, CIMITERO

Apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Per i liberi professionisti e i rappresentanti l'accesso avverrà sempre su appuntamento da acquisire contattando il numero telefonico 02-9543981 - interno 04 oppure con email indirizzata a: lavoripubblici.ecologia@comune.inzago.mi.it

UFFICIO TECNICO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE

Riceve solo su appuntamento:
- martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30
Appuntamento da acquisire contattando il numero telefonico 02-9543981 - interno 05 oppure con email indirizzata a: edilizia.urbanistica@comune.inzago.mi.it

POLIZIA LOCALE

Via Piola 14 - Tel. 02954398300
Solo per urgenze: 3382860015
email: polizia.locale@comune.inzago.mi.it
- dal lunedì al giovedì 9.00-12.30 / 13.30-18.00
- venerdì 9.00-12.00
Venerdì pomeriggio e sabato mattina si riceve solo su appuntamento

BIBLIOTECA CIVICA

via Piola 10 al secondo piano
Tel. 02954398229
mail: biblioteca.inzago@cubinrete.it
www.cubinrete.it
- lunedì: giorno di chiusura settimanale
- martedì e mercoledì: 9.00-12.30 / 14.30-18.00
- giovedì: 10.00-12.00 / 14.30-18.00
- venerdì: 14.30-18.00
- sabato: 9.00-12.30

FARMACIA COMUNALE

Piazza Quintino di Vona 1
Tel. 0240028025
email: farmaciacinzago.23@gmail.com
La farmacia comunale è aperta al pubblico dal lunedì alla domenica dalle 7.30 alle 20.30

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Strada per Bettola Tel. 3496502981
Orari di apertura sul calendario raccolta differenziata

CIMITERO

Viale IV Novembre
Il Cimitero è aperto nei seguenti orari:
- INVERNALE (periodo di ora solare)
da martedì a domenica orario continuato 8.00-17.00
- ESTIVO (periodo con ora legale)
da martedì a domenica orario continuato 8.00-18.00
Giorno di chiusura settimanale lunedì

NUMERI TELEFONICI UTILI

- **Numero Unico d'Emergenza 112**
Componendo questo numero si verrà indirizzati su:
- Arma dei Carabinieri (112)
- Polizia di Stato (113)
- Vigili del Fuoco (115)
- Emergenza Sanitaria (118)
- **Guardia medica tel. 116 117**
È il numero unico nazionale per richiedere assistenza, prestazioni o consigli sanitari non urgenti.
La sede di riferimento è presso Ospedale di Cassano d'Adda. Il servizio, attivo dal lunedì al venerdì dalle 20,00 alle 8,00 e nei giorni festivi e prefestivi 24 ore su 24
- **COGESER**
Pronto intervento: numero verde **800.009.616** www.cogeser.it
- **AMIACQUE**
Pronto intervento: numero verde **800.428.428**
www.amiacque.it
- **Croce Rossa Italiana**
Sezione di Inzago tel. **02.95310575**
- **Misericordia Inzago**
(trasporti sanitari e noleggio attrezzature) tel. **02.95310071**
- **Fondazione Ospedale Marchesi Inzago** tel. **02.9531231**
- **Istituto Comprensivo di Inzago** tel. **029549953**

ARPA QUALITÀ DELL'ARIA A INZAGO

I dati ufficiali per la qualità dell'aria possono essere visualizzati sul sito ARPA Lombardia: www.arpalombardia.it cliccando sulla sezione **Temi ambientali / Aria** e scegliendo **Inzago** nel box di ricerca del Comune.

LCAP QUALITÀ DELL'ACQUA A INZAGO

I dati relativi alla qualità dell'acqua si possono trovare sul sito www.gruppocap.it cliccando sulla sezione **Cosa facciamo / Qualità dell'acqua** e selezionando il Comune di **Inzago**.

INZAGO ALL'ANAGRAFE (31 ottobre 2024)

Residenti	11.458	Nuclei famigliari	5.011
Maschi	5.658	Femmine	5.800

SINDACO

**ANDREA FUMAGALLI**

SINDACO DI INZAGO

mail: sindaco@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento il sabato dalle 9.00 alle 12.00
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Segreteria 02.954398225/232

Il padre chiede al figlio: "Che regalo vuoi per Natale?" "Il vento!" "Ma nessuno può comprarlo!" "Appunto!"

Da che mondo è mondo, lo scontro generazionale è sempre esistito. Non mi riferisco a situazioni macroscopiche di saghe di successione spinose e tribolate dei vari Caprotti, Del Vecchio o Agnelli, ma più semplicemente al tema frequentemente dibattuto del confronto fra genitori e figli.

È facilissimo sentir dire che le nuove generazioni siano costituite da individui "più svegli" rispetto a noi "immatricolati" negli anni settanta, perché riescono quasi naturalmente a gestire senza incertezze uno smartphone, un tablet, un device tecnologico, se non a creare un contenuto multimediale o essere virtualmente più social.

Per non parlare poi della montagna di impegni che hanno: una moltitudine di interessi che si traducono in numerose attività per lo più sportive, incastrate in una agenda sempre più fitta dove la logistica degli spostamenti e la programmazione è però gestita quasi sempre dagli adulti. In realtà, questo il mio modestissimo parere, le nuove generazioni hanno dimestichezza immediata con la tecnologia, semplicemente perché quest'ultima fa parte fin da subito del loro quotidiano, ma essere bombardati continuamente da informazioni non rende "più svegli", perché se così fosse significherebbe ammettere che un computer è più sveglio di un essere umano e che l'intelligenza artificiale potrebbe totalmente sostituire l'Uomo.

Così non è e non dovrà mai essere. Essere svegli consiste nel saper gestire le informazioni, saperle scegliere, elaborarle e adattare magari alla realtà, contestualizzandole. Questo passaggio, nessuno, senza un aiuto, è in grado di farlo in modo immediato e naturale, fin da bambino. Pertanto è qui che deve entrare in gioco (ricordo: è solo il mio modestissimo parere) l'adulto. Il nostro sforzo, parlo di me e dei miei coetanei, deve essere quello di affiancare i giovani nel loro apprendimento, nelle loro passioni e nei loro obiettivi, non bollandoli semplicemente come "più svegli" o "più impegnati", altrimenti avremo solo persone che considereranno normale passare ore davanti ad uno schermo in solitaria, senza la voglia di fare un passo a piedi pur praticando tanti sport o dare la colpa ad altri per ogni singolo e normale insuccesso. Direi che il lavoro più grande di un adulto consiste prima nella ricerca di un proprio equilibrio, per poi assistere il giovane nella ricerca del suo.

Quale miglior occasione delle feste natalizie per cominciare o, nel caso, continuare questo percorso? Magari noi degli anni settanta potremmo togliere per un attimo lo smartphone ai nostri figli o fermare l'auto per farli scendere e far sentire loro quel venticello freddo di dicembre sulla faccia, quello che sentivamo ogni giorno quando andavamo a piedi o in bicicletta a scuola o all'oratorio e che ci dava quella piccola gioia scendendo giù nei polmoni, dandoci soddisfazione per quel senso di libertà.

ASSESSORE ALLA CULTURA,
COMMERCIO/ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
LAVORI PUBBLICI, DECORO**CARLO MADERNA**

VICESINDACO DI INZAGO

mail: carlo.maderna@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Segreteria 02.954398225/232
Ufficio Tecnico 02.954398220

Bilancio di mezzo mandato

Stiamo traguardando la fine del 2024 e ci troviamo a metà del nostro secondo mandato, il giusto momento per fare un primo bilancio. Usciti da un incubo chiamato Covid, dove sappiamo tutti noi cittadini cosa la nostra Lombardia e il nostro paese hanno dovuto affrontare. Abbiamo mantenuto la barra dritta creando un "modello Inzago" riconosciuto per l'immediata reattività e la capillarità nella fornitura di servizi ed assistenza alle persone che erano in quarantena o che non avevano la possibilità di essere raggiunti da parte di parenti. Un grandissimo ringraziamento alla nostra Polizia Locale e Protezione Civile, insieme ai Servizi Sociali ed a tutti i volontari che ci hanno permesso di superare un terribile momento che ha segnato la nostra vita.

Abbiamo investito molte risorse dell'avanzo di amministrazione per migliorare le condizioni del patrimonio della Cosa Pubblica; sono stati effettuati moltissimi interventi in tutti i parchi per renderli fruibili ai bambini, alle famiglie, agli anziani e per i ragazzi adolescenti, dotando ogni zona del paese di un parco a "tema" affinché non si sovrapponevano necessità che potessero andare in contrasto. Ci siamo dedicati con grandi sforzi economici e progetti nei confronti del nostro patrimonio arboreo iniziando la catalogazione di tutte le piante presenti sul territorio, facendo fare gli esami strumentali di quelle malate e/o che recavano pericolo alla cittadinanza. Molte sono state le potature, che erano iniziate già nel primo mandato, alcuni abbattimenti necessari per la pericolosità delle piante verso cose e persone, ma moltissime sono state le nuove piantumazioni, creando una nuova fascia boschiva a nord del cimitero e moltissimi nuovi innesti di piante ad alto fusto nei parchi e lungo le vie.

Grandissima attenzione è stata data al piano di manutenzione stradale il quale ha assorbito moltissime delle risorse economiche. Il più importante, ed economicamente il più rilevante, è stato il tratto della S.S. 11, completamente riasfaltata con il manto fono assorbente come prevede la normativa. Per questa attività, di fondamentale importanza per la tutela degli abitanti che vivono a ridosso della strada, abbiamo subito una dura critica da parte dell'opposizione che ci ha accusato di spendere dei soldi inutilmente. A questo punto dobbiamo credere che i nostri colleghi dell'opposizione, che si professano green, ambientalisti e vicini alle esigenze di benessere interiore della popolazione mondiale intera, alla resa dei conti si siano rivelati esattamente contrari a quelli che, a questo punto, ritengo essere solo degli slogan pubblicitari. Noi siamo invece l'Amministrazione del fare.

La cablatura della Fibra 1000 sta procedendo in tutto il paese ed al Villaggio, come da cronoprogramma stabilito tra l'Ufficio tecnico e TIM, così come l'antenna 5G che, dopo alcuni intoppi burocratici, questo mese ha visto la firma dal notaio e quindi andremo a vedere realizzata l'opera il prossimo 2025. Questa importante lavoro permetterà a tutti noi e alle aziende presenti sul nostro territorio, di poter migliorare le performance traghettando Inzago verso il concetto più completo di Smart City. Molte novità sono in cantiere per il prossimo anno 2025 e mi riservo di informarvi nel prossimo numero di marzo.

Voglio augurare a tutta la cittadinanza i migliori auguri di un sereno Natale e felice anno nuovo.

ASSESSORE AL TERRITORIO, AMBIENTE,
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA

PAOLO CAMAGNI

mail: paolo.camagni@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento il giovedì e il sabato dalle 9.00 alle 12.00
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Tecnico 02.954398235/220

La difesa del territorio è una priorità indiscutibile

In data 08/11/2024 è stata presentata da Systema Ambiente Istanza per il rilascio di Autorizzazione alla modifica delle attività di trattamento dei rifiuti. Tradotto: a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, nessun ampliamento della discarica, ma nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti. La gestione dei rifiuti è un tema centrale nelle politiche ambientali moderne, ma quando si tratta della realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti, la difesa del territorio di un comune non è solo una questione ambientale, ma una vera e propria priorità per la salute, il benessere e il futuro della comunità. Un impianto di trattamento rifiuti, infatti, può comportare una serie di impatti che non si limitano ai soli aspetti economici, ma si estendono ad altri settori altrettanto cruciali, come la qualità dell'aria, l'inquinamento del suolo, e la salute pubblica.

In questi ultimi anni il territorio del comune di Inzago (o dei paesi immediatamente confinanti) è stato più volte interessato da progetti che trattavano la questione rifiuti. Basti pensare alle recenti battaglie fatte contro gli impianti di biogas mal pianificati e mal progettati.

Un nuovo impianto di trattamento rifiuti può rappresentare una soluzione per la gestione dei rifiuti urbani, ma, come sempre ribadito più volte dall'Amministrazione Fumagalli, deve rispettare criteri stringenti che pongano al primo posto la salute dei cittadini, la tutela dell'ambiente e un ritorno economico per la comunità. Senza questi principi, qualsiasi progetto risulterebbe inaccettabile. È importante sottolineare che non si tratta di essere contrari a priori alla gestione dei rifiuti, ma piuttosto di porre attenzione sulle modalità e sulla localizzazione degli impianti.

La salute dei cittadini è la priorità assoluta. La realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti non può avvenire a discapito della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo. È necessario che l'impianto rispetti le normative di sicurezza e salute pubblica, garantendo il massimo controllo delle emissioni inquinanti e l'adozione di tecnologie all'avanguardia per ridurre al minimo l'impatto sulle persone, in particolare nelle aree residenziali. La trasparenza nei dati ambientali e il monitoraggio continuo devono essere obbligatori, per assicurare che non vi siano rischi per la salute. La tutela dell'ambiente deve essere un altro pilastro del progetto. Ogni impianto di trattamento rifiuti deve essere progettato con l'obiettivo di ridurre al massimo l'impatto ecologico. Non basta trattare i rifiuti, è necessario farlo in modo che si riducano le emissioni di gas serra, i rifiuti residui e che venga valorizzata la materia prima secondaria. La gestione dei rifiuti deve essere compatibile con i principi di economia circolare, favorendo il riciclo e il recupero delle risorse. L'adozione di tecnologie green, come i sistemi di depurazione avanzati e l'uso di energie rinnovabili, deve essere una scelta prioritaria.

Infine, un ritorno economico per la comunità deve essere garantito. La realizzazione e la gestione dell'impianto non devono pesare solo sulle spalle dei cittadini, ma devono essere in grado di generare valore economico.

Consci che un "NO a priori" non ci può portare da nessuna parte, sarà questo l'approccio che come sempre ci guiderà nella gestione di questa nuova richiesta di autorizzazione presentata da Systema Ambiente a Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano.

ASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA
E ATTIVITÀ EDUCATIVE

SABRINA CAGNARDI

mail: sabrina.cagnardi@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Servizi Sociali 02.954398244/246
Ufficio Istruzione 02.954398219
Ufficio Segreteria 02.954398225/232

La prevenzione è importante!

Nei giorni 23/24/25 Ottobre abbiamo ospitato nelle nostre scuole la Comunità di San Patrignano con il loro progetto *We Free* sulla prevenzione alla tossicodipendenza.

Le attività previste all'interno del progetto *WeFree* sono costruite intorno alla testimonianza diretta di ragazze e ragazzi che hanno vissuto il problema della tossicodipendenza e ne sono usciti. Sono loro che si raccontano all'interno di format teatrali ed incontri con gli studenti.

Ad Inzago Monica e Diego hanno proposto alle classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado il *workshop* interattivo "La Torta di Diego" che si struttura sulle scelte dei ragazzi.

La nostra vita è divisa in "fette" e, come in una classica torta, a seconda degli ingredienti il sapore può essere differente.

Per poter valutare poi l'efficacia del progetto è stato richiesto un riscontro all'insegnante responsabile del progetto, la quale ha riportato che è stata un'esperienza arricchente che ha permesso ai ragazzi di conoscere e comprendere una tematica complessa in modo semplice ed empatico. Di tutte le riflessioni fatte dai ragazzi quella che personalmente mi ha più colpito è stata "La tua storia ci aiuterà a non fare il tuo stesso errore". Mi ha colpito perché ha confermato quello che sostengo da tempo: il modo più efficace per far capire ai ragazzi che non bisogna fare uso di sostanze è far parlare chi ci è passato, perché raccontando la propria storia si permette ad altri di non commettere lo stesso errore.

Questo è solo uno dei riscontri forniti dai ragazzi, ce ne sono tanti altri altrettanto belli e profondi.

Oltre al progetto per la scuola Secondaria di Primo grado, per i ragazzi dell'Istituto Bellisario è stato proposto uno spettacolo teatrale con le medesime tematiche al quale hanno partecipato 563 studenti.

Consiglio a tutti i genitori di dare un'occhiata ai profili social della comunità, dove è possibile scaricare la guida "Occhi negli occhi", un vademecum semplice per avvicinarsi ai temi del disagio giovanile, delle dipendenze da sostanze e del recupero.

In conclusione posso solo augurarmi che tutto questo possa servire ai nostri ragazzi per non commettere il grosso errore di cadere nella "trappola" della tossicodipendenza!

L'impegno da parte mia è di fare il possibile per proporre anche il prossimo anno il *workshop*.

Concludo con una frase di Gianni Rodari augurando buone feste a tutti.

"Se ci diamo la mano i miracoli si fanno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno".

(Gianni Rodari)

ASSESSORE AL BILANCIO, FINANZE,
PATRIMONIO, PARTECIPATE



GIUSEPPE MAPELLI

mail: giuseppe.mapelli@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a:
Ufficio Finanziario 02.954398226/227/240
Ufficio Segreteria 02.954398225/232

Scadenze Tributarie

Si informano i gentili Contribuenti che sono stati emessi gli avvisi di pagamento relativi alla tassa rifiuti (**Tari**) relativa al saldo 2024, con **scadenza unica al 20/12/2024**. Gli avvisi di pagamento e relativi F24 sono stati inviati dal mese di novembre. Si invitano pertanto i cittadini interessati a ottenere eventuali chiarimenti e/o rettifiche sugli avvisi emessi, a prendere contatto con l'**Ufficio Tributi** ai seguenti recapiti:

- Mail: tributi@comune.inzago.mi.it
- Tel. 02/954398227

Si ricorda che è necessario dichiarare **ogni circostanza rilevante** per l'applicazione del tributo e in particolare:

- l'attivazione, la variazione e la cessazione dell'utenza;
- la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni/riduzioni;
- il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni.

Si ricorda inoltre che la scadenza relativa al saldo **IMU** è fissata alla data del **16 dicembre 2024**.

Il Comune di Inzago mette a disposizione per i cittadini:

- il **servizio telefonico gratuito** per il CONTEGGIO IMU 2024. Contatti:
- Tel. 800 - 703665 da rete fissa, 0331 - 185 8805 da rete mobile
- Mail: comunediinzago@statsservice.it
- un software per effettuare **autonomamente il CALCOLO IMU 2024** e generare il modello F24, disponibile nella home page del sito istituzionale del Comune, all'indirizzo: www.comune.inzago.mi.it

DICEMBRE 2024
CALENDARIO SCADENZE

- 16 DICEMBRE**
Scadenza pagamento saldo **IMU 2024**
- 20 DICEMBRE**
Scadenza pagamento saldo **TARI 2024**

Avviso

ASSESSORE ALLE PARI OPPORTUNITÀ,
DISABILITÀ, SPORT, ECOLOGIA



EMMA BURO

mail: emma.buro@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a:
Ufficio Segreteria 02.954398225/232
Ufficio Servizi Sociali 02.954398244/246
Ufficio Ecologia 02.954398220

Lo sport dà il meglio di sé quando ci si unisce!



Il 6 Ottobre ho dato il via alla VII edizione della Camminata Lentissima organizzata dall'Asd Fadanà, che ha visto una partecipazione da record. L'iniziativa, dedicata ai ragazzi della Cooperativa Archè, ha celebrato la lentezza con una camminata senza barriere, per sottolineare l'importanza che non è fondamentale arrivare primi, ma farlo insieme, il tutto a sostegno di un progetto. Un momento bellissimo quando si sono alzati in cielo tutti i palloncini colorati.

Abbandono indumenti: il Comune dice basta!

In questo ultimo mese, insieme all'Ufficio Tecnico, siamo riusciti a far rimuovere tutti i cassonetti non autorizzati. I cittadini che volessero donare un vestito usato in buono stato, possono farlo recandosi presso la piattaforma ecologica, dove sono presenti cassonetti autorizzati alla raccolta, o donandoli alla Parrocchia, e non in mezzo alla strada.



Continuano inoltre le sanzioni per abbandono rifiuti vicino ai cestini pubblici ed in diverse aree di campagna, che vedono una collaborazione tra operatori ecologici e forze dell'ordine, per dare il senso del rispetto delle regole ambientali.

Per non dimenticare...
25 novembre
Giornata contro la violenza sulle donne

Auguro a tutti buone feste!

Tra tradizioni e rinnovamenti

La festa del paese e il nuovo Consiglio: la Pro Loco viaggia oltre i 30 anni

L'inverno inizia a farsi sentire e l'autunno ce lo siamo lasciati alle spalle. Una stagione, quella passata, che vede Inzago contraddistinguersi per la sua festa, che ormai da 221 anni supera peripezie ed ostacoli.

Viaggiando nel solco della tradizione, anche quest'anno le iniziative hanno visto dei cambiamenti, alcuni desiderati, altri "forzati", che non hanno però attenuato il fascino e la presenza dei concittadini (e non) alle diverse proposte strutturate dal Comune e dalle diverse Associazioni.

La lunga kermesse ha avuto, come sempre, il suo epicentro nel secondo fine settimana di ottobre, da sabato 12 a lunedì 14, weekend in cui abitualmente si concentrano gli eventi che animano i giorni della Festa e della Fiera. E proprio nella serata del sabato, organizzata dalla Pro Loco, si è vista una novità: la tradizionale "Scaretada Cuntadina" è stata sostituita dalle "Olimpiadi delle contrade" (dato lo svolgimento delle olimpiadi avvenuto l'estate scorsa). Le prove, che i contradaoli hanno dovuto superare, sono state create coinvolgendo alcune delle associazioni sportive inzaghesi: le Forze Vive, il G.S. Virtus, l'O.F.I. e (soprattutto) gli Inzago Fighters. La partecipazione dei partner sportivi ha permesso di strutturare una serata diversa dal solito, che ha raccolto una bellissima cornice di pubblico e creato molta suspense, vedendo alle fine spuntare vincitrice per pochissimo la contrada "Giù dal Punt". La serata del sabato è poi proseguita con i tradizionali fuochi artificiali e l'esibizione della band Doctor Beat.

La domenica si è invece sviluppata tradizionalmente, vedendo i nostri volontari Pro Loco impegnati ne il "Cortile in festa" in via Secco d'Aragona; così come il lunedì, con la distribuzione di pane, salamella e vino, in piazza Maggiore. Le novità di quest'anno sono state "subite" per via di un'influenza animale che ha impedito di



poter portare in piazza bovini e ovini, come nella più classica delle fiere del bestiame. I volontari hanno però prontamente organizzato una manifestazione alternativa (non potendo svolgersi la solita transumanza), denominata "Raduno di trattori d'epoca", che ha riempito la mat-



Alcuni volontari e membri del Consiglio impegnati durante la Festa del Paese

tinata e attratto grandi e piccini, più o meno appassionati di questi mezzi di lavoro delle nostre campagne. La problematica col bestiame ha anche compromesso la normale realizzazione dell'evento "Indovina il peso del bue", che si è svolto con delle modalità alternative, ossia online, sulla falsa riga di quanto fatto nel periodo del Covid: il peso ufficiale del bue alla fine è stato di 974 kg.

Nel mese di ottobre si è anche svolta l'Assemblea dei Soci, riunitasi giovedì 24, durante la quale è stato eletto il nuovo Consiglio della Pro Loco. Presidente rimane, per il suo terzo mandato, Mario Barzagli, che con entusiasmo si conferma per condividere il suo bagaglio d'esperienza alla guida dell'Associazione. Nuovo Vice-presidente diventa Samuele Motta, entu-

siasta e molto attaccato al Paese, che avrà il non facile compito di sostituire in quel ruolo una storica e simbolica figura come Paolo Benaglio. Tesoriera, per il suo ottimo e preziosissimo lavoro, resta Roberta Santambrogio. Altre graditissime conferme nel Consiglio sono: Adele Colombo, intraprendente e splendido faro nella programmazione degli eventi; Gigi Cremonesi, animatore ed insostituibile pilastro per allestimenti e smontaggi di qualunque evento; Isa Gualteroni, instancabile e straordinaria risorsa nella gestione delle forniture e negli eventi; Silvio Marini, valore aggiunto ed encomiabile regista dei video dell'associazione; Cesare Vimercati, vulcano di idee e azioni e fomentatore di ispirazioni positive all'interno del gruppo. Infine, new entry nel Consiglio, sono Danilo Panzera, volontario davvero energico, che fortificherà la direzione dell'associazione, e Luigia Ronchi, nel ruolo di Segretaria (non inserita nel CdA), molto apprezzata per impegno e precisione.

Insomma, con un sentito ringraziamento per l'encomiabile lavoro svolto negli

ultimi anni ai consiglieri uscenti Paolo Benaglio, Katia Sottocorno, Franca Meroni, Martina Meroni e Andrea Fumagalli, e senza dimenticare il prezioso contributo dell'Amministrazione Comunale, l'avventura della Pro Loco prosegue oltre i 30 anni.

E continua già da domenica 24 novembre, con la "Festa del Ringraziamento", e prosegue poi per tutto dicembre con le numerose iniziative che vedranno il loro fulcro nei mercatini in piazza Maggiore.

Cogliendo l'occasione, la Pro Loco tutta augura buone feste e un felice anno nuovo, aspettandovi per tutte le numerose iniziative di "Inzago sotto l'albero 2024".

Pro Loco Inzago

BIBLIOTECA



Natale in biblioteca

SAB 30 NOV **LA BANCARELLA DEI LIBRI** – dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Presso la Biblioteca. A cura dei volontari della biblioteca

GIO 05 DIC **“LA SCALA DI MILANO” e le tradizioni del Natale milanese**
Ore 20.45 – Presso Auditorium Centro De André
A cura della prof.ssa Elisabetta Sancino

VEN 13 DIC **COMPOSIZIONI NATALIZIE per adulti** – Ore 20.00
Presso la sala corsi del Centro De André

SAB 14 DIC **Apertura MOSTRA FOTOGRAFICA ARCHIVIO APPIANI e donazione macchine fotografiche Fondo Appiani** – Ore 10.00
Presso la Biblioteca. A cura degli Studi Storici

COMPOSIZIONI NATALIZIE per ragazzi dai 9 anni – Ore 10.00
Presso la sala corsi del Centro De André

LETTURE NATALIZIE per bambini dai 3 anni – Ore 10.30
Presso la Biblioteca. A cura del gruppo “La fabbrica delle storie”

SAB 21 DIC **Spettacolo “LA DISFIDA DI NATALE” per bambini dai 4/5 anni** – Ore 11.00
Presso Auditorium Centro De André
A cura di PandemoniumTeatro

Info: facebook.com/biblioinzago - Tel. 02954398228




Centro ricreativo invernale Campus multisport 2024

Visto il grande successo ottenuto lo scorso anno, l'Amministrazione intende riproporre l'iniziativa del Campus Multisport.

Mentre scriviamo, gli uffici stanno predisponendo la documentazione per l'affidamento della co-progettazione ad un soggetto del terzo settore.

Come lo scorso anno, l'iniziativa è rivolta ai bambini/e delle scuole primarie e ai ragazzi/e delle scuole secondarie di primo grado con residenza a Inzago.

Il campus sarà attivo nei seguenti giorni: 23, 24, 27, 30, 31 dicembre 2024, 2 e 3 gennaio 2025 dalle ore 8.00 alle ore 17.00.

Il filo conduttore del campus sarà lo sport, con particolare attenzione agli sport mi-



Il campus sarà attivo nei seguenti giorni:
23, 24, 27, 30, 31 dicembre 2024,
2 e 3 gennaio 2025
Dalle ore 8.00 alle ore 17.00

nori, ma non mancheranno i laboratori, i momenti ludici e, nel pomeriggio, lo spazio compiti.

Il centro ricreativo invernale vuole essere una soluzione per i genitori che cercano un'alternativa divertente e stimolante per i loro figli durante i periodi di vacanza scolastica.

Questo servizio permetterà a bambini e ragazzi di trascorrere il loro tempo libero in modo creativo, sociale e attivo all'interno di un ambiente accogliente e sicuro che permetterà loro di imparare nuove abilità, creare nuove amicizie e divertirsi in un'atmosfera informale e amichevole.

Ufficio Pubblica Istruzione

Lions Club Inzago

Attività sul territorio

Le attività del Lions Club Inzago nelle scuole e sul territorio da anni ci danno molte soddisfazioni.

Abbiamo la possibilità di collaborare con bambini e ragazzi, a partire dalla scuola dell'infanzia, fino ad arrivare alle secondarie di secondo grado, con attività mirate per le singole fasce di età e progetti che ogni anno si rinnovano.

Collaborare con questi giovani ci riempie sempre di emozione ed ogni volta ci sorprendiamo a vedere le cose con i loro occhi per scoprire nuovi punti di vista.

Non perdiamo poi occasione di vivere il nostro bel paese con eventi mirati di rac-

colta fondi e di supporto a realtà che ne hanno bisogno. Un GRAZIE caloroso a tutte le persone che ci sono passate a trovare nel weekend di fine ottobre con l'iniziativa UNA MELA PER CHI HA FAME a sostegno delle famiglie in difficoltà.

Un INVITO a tutti per venirci a trovare il prossimo 8 dicembre quando saremo presenti ai mercatini di Natale in Via Marchesi con un gazebo per presentarvi le nostre attività ed iniziative e per raccogliere fondi destinati a finanziare nuovi progetti di servizio.

Per coinvolgere anche voi abbiamo pen-

sato di mettere a disposizione della cittadinanza, tramite la biblioteca, le riviste Lions che illustrano oltre che i progetti del territorio a noi vicino, anche le azioni di servizio in tutto il mondo, provate a dare un'occhiata...

Seguiteci sui nostri social per rimanere aggiornati su tutte le nostre iniziative e contattateci per partecipare, nel motto del WE SERVE.

Miriam Mapelli

*Responsabile Comunicazione
Lions Club Inzago*

LIONS CLUB INZAGO



UNO SKATEPARK A INZAGO

Un giovane inzaghesi ha avuto l'idea di installare uno skatepark sul territorio di Inzago in quanto, da una sua constatazione, è emerso che nella zona della Martesana manca una struttura simile, che permetta ai ragazzi di avere uno spazio aperto in cui potersi ritrovare e passare del tempo insieme. Venuto a conoscenza del bando YouthBank, promosso da Fondazione di Comunità Milano e rivolto a persone dai 16 ai 24 anni, il giovane ha ideato un progetto volto a colmare tale lacuna, concependo un luogo adeguato allo sport ed alle relazioni sociali da realizzarsi sul territorio di Inzago. Il giovane inzaghesi è diventato uno YouthBanker, cioè, una persona under 24 che, per motivi di residenza, studio, lavoro, frequenta un territorio di competenza della Fondazione di Comunità Milano e desidera impegnarsi per risolvere problemi sociali, culturali e



ambientali della sua comunità. In collaborazione con L'Airone Società Cooperativa Sociale ha partecipato al bando di Fondazione Comunità Milano ed il suo progetto è risultato tra i beneficiari del finanziamento. Lo skatepark a Inzago sta, quindi, per diventare realtà: sarà realizzato entro settembre 2025 e prevede la costruzione di una rampa formata da tre moduli della dimensione di 3x7 metri. La rampa sarà realizzata dalla ditta

Mollie in plastica riciclata: una struttura ecologica, sostenibile, innovativa ma, soprattutto, insonorizzata in quanto questo materiale permette di praticare lo skateboarding senza causare inquinamento acustico.

Assessorato allo Sport

Ufficio Ecologia

Come esporre correttamente i rifiuti

Modalità di esposizione di contenitori e sacchi per la raccolta differenziata

Devono essere esposti sulla pubblica via non prima delle ore 19:00 del giorno antecedente la raccolta e non dopo le ore 6:00 del giorno di raccolta, in corrispondenza del proprio numero civico, sul marciapiede nel punto più accessibile dalla carreggiata stradale, facendo attenzione a non intralciare il passaggio e la circolazione, nei giorni indicati nel calendario distribuito dal Comune di Inzago e ritirabile presso lo sportello "Comune Aperto" Via Piola 10, oppure scaricabile dal sito istituzionale.

I rifiuti dovranno essere così esposti:

- **Multipak** (plastica - metallo - tetrapak ecc.): sacchi di plastica trasparenti di colore giallo da esporre a terra;
- **Carta e Cartone**: bidoni di colore bianco con coperchio e manico o bidoni carrellati di colore bianco (a norma UNI EN 848) o in sacchi di carta, cartone o pacchi legati (max 25kg);
- **Vetro**: bidoni di colore verde con coperchio e manico o bidoni carrellati di colore verde (a norma UNI EN 840);
- **Frazione umida**: bidoni con coperchio

e manico o bidoni carrellati marroni (a norma UNI EN 840) utilizzare solo sacchetti in mater -bi;

- **Frazione secca**: sacchetti Ecuosacco di colore rosso o azzurro forniti dal Comune da esporre a terra;
- **Verde da Giardino**: solo in bidoni carrellati di colore verde (a norma UNI EN 840) o in fascine (max 20 Kg);
- **Medicinali scaduti e pile esaurite**: conferire negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale.

Utilizzare **esclusivamente** i BIDONI di tipologia e colore adeguati al rifiuto. I rifiuti non conformi - oltre a non essere raccolti - verranno etichettati dal Gestore CEM Ambiente SPA. Il proprietario del rifiuto non conforme è tenuto a recuperarlo dalla strada ed esporlo correttamente nel successivo giorno di raccolta.

È vietato depositare su aree pubbliche qualsiasi rifiuto, anche se racchiuso in sacchetti, al di fuori del servizio di raccolta differenziata porta a porta.

È altresì vietato conferire rifiuti ingombranti e/o domestici nei **cestini portarifiuti che servono solo ed esclusivamente per piccoli rifiuti da passeggio**. Ana-

logamente è vietato conferire rifiuti in prossimità degli stessi.

Contenitori per la raccolta differenziata

È possibile richiedere i contenitori compilando apposito modulo, che può essere scaricato dal sito del Comune di Inzago www.comune.inzago.mi.it oppure richiesto allo "Sportello Comune Aperto" Via Piola 10 o all'Ufficio Ecologia alla seguente e-mail: lavoripubblici.ecologia@comune.inzago.mi.it

Piattaforma Ecologica

I rifiuti non conferibili con il servizio porta a porta possono essere conferiti presso la Piattaforma Ecologica di Inzago, Via Cascina Redenta.

Ritiro ingombranti

2° e 4° venerdì di ogni mese previo appuntamento al tel. 02954398220 o con email lavoripubblici.ecologia@comune.inzago.mi.it

TUTTI I SACCHETTI A PARTIRE DAL 2024 SONO CODIFICATI E QUINDI RICONDUCIBILI AD OGNI UTENTE

Ufficio Ecologia



CALENDARIO RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

FEBBRAIO 2024 > GENNAIO 2025

Inzago

RACCOLTE



	SETTIMANALI						QUINDICINALI	RECUPERI FESTIVITÀ		
	UMIDO	MULTIPAK	VETRO	CARTA	ECUOSACCO	VERDE	VERDE	FESTIVITÀ	RACCOLTA	RECUPERO
Lunedì	✓		✓					Giovedì 15/8/2024	UMIDO	Venerdì 16/8/2024
Martedì								Giovedì 15/8/2024	ECUOSACCO	Venerdì 16/8/2024
Mercoledì										
Giovedì					✓					
Venerdì		✓		✓						
Sabato										

Nei mesi di Febbraio e Marzo la raccolta del verde sarà con frequenza quindicinale

Dal 1 Aprile al 2 dicembre sarà con frequenza settimanale

Nelle festività infrasettimanali i servizi di ritiro si svolgeranno regolarmente

Esporre i rifiuti dalle ore 19.00 del giorno precedente alle ore 6.00 del giorno di raccolta

Il migliore amico (del cane)

Si vede nel momento del bisogno

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 28.03.2023 è stato approvato il "Regolamento comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana". All'interno del sopracitato Regolamento il **Capitolo IV** è dedicato ai **cani** ed in particolare contiene una serie di norme che i proprietari devono rispettare per una corretta convivenza con la cittadinanza tutta. Di seguito si riportano gli articoli relativi all'**obbligo di utilizzo del guinzaglio e di raccolta delle deiezioni**.

Capitolo IV - Cani

Art. 25 - Attività motoria e rapporti sociali.

[...] 3. Durante la conduzione nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, il proprietario o il detentore del cane deve sempre utilizzare il guinzaglio ad una misura non superiore a m 1,50, fatte salve le aree per cani individuate dal Comune. L'utilizzo della museruola, rigida o morbida, è d'obbligo in tutti i casi di rischio per l'incolumità di persone o animali.



Art. 30 - Obbligo di raccolta delle deiezioni.

1. I proprietari, o detentori a qualsiasi titolo dei cani, hanno l'obbligo di raccogliere le deiezioni prodotte dagli stessi sul suolo

pubblico, in modo da mantenere e preservare lo stato di igiene e decoro del luogo.

2. L'obbligo di cui al presente articolo sussiste per qualsiasi area pubblica o di uso pubblico (via, piazza, giardino o altro) dell'intero territorio comunale, comprese le aree di sguinzagliamento per cani [...].

3. I proprietari e/o detentori di cani che si trovino su area pubblica o di uso pubblico hanno l'obbligo di essere muniti di apposita paletta o sacchetto o altro idoneo strumento per una igienica raccolta o rimozione delle deiezioni. Questa norma non si applica agli animali per guida di non vedenti o di portatori di handicap.

4. I proprietari sono altresì obbligati a depositare le deiezioni, introdotte in idonei involucri o sacchetti chiusi, nei cestini porta rifiuti.

PER I TRASGRESSORI È PREVISTA UNA SANZIONE da euro 25,00 a euro 500,00

Assessorato all'Ecologia e Ufficio Polizia Locale

ORATORIO

Pellegrini di speranza... vale anche per noi!

Domenica 17 novembre è iniziato il tempo dell'avvento e, per l'intera comunità parrocchiale, è stata scelta la porta come segno per scandire il cammino verso il Natale. Una porta in bianco e nero che di domenica in domenica prende colore e significato, così come la nostra vita è chiamata a mantenersi colorata e a non ingrignarsi in questo tempo privilegiato di attesa.

"Perché proprio la porta?" ha chiesto Enrico.

Perché il prossimo Natale sarà più straordinario del solito: il mistero dell'Incarnazione di Gesù sarà accompagnato dall'apertura della Porta Santa in san Pietro da parte di papa Francesco. Si apre così il Giubileo della Speranza del 2025.

"Papa Francesco doveva scegliere proprio il tema della Speranza?" ha chiesto Lucia. "I vari tg trasmettono solo notizie di guerre e uccisioni, i giornali riportano le infinite accuse e polemiche politiche, se ti guardi in giro vedi tanta gioventù sbandata senza educazione e senza futuro..."

incalza Ernesto, ma anche Sandro, Arturo, Rosella... la pensano così.

Pensieri ad alta voce che raccolgo nel cortile dell'oratorio, al bar quando vado a bere il caffè, dal panettiere, alla casetta dell'acqua, al mercato... anche nelle case nelle quali posso entrare durante le benedizioni natalizie.

Ci stiamo abituando a questo grigio (nero)? Lo scoraggiamento sembra essere una sedia (s)comoda sulla quale accomodarsi? Facciamo fatica a vedere e a trovare soluzioni ai diversi problemi che a volte ci schiacciano? "Forse sì!" rispondono Dina e Antonio.

E allora papa Francesco ha fatto bene a dedicare l'intero anno del Giubileo alla Speranza. Abbiamo proprio bisogno di ritrovare la Speranza, che è Gesù. Con Lui veramente tutto cambia. Vederci e vedere gli altri e il mondo con il Suo sguardo benevolo; ascoltarci e ascoltare gli altri e il mondo con il Suo ascolto pacificante; abbracciarci e abbracciare gli altri e il mondo con il Suo abbraccio misericordioso.

"Non è facile!" dice Mauro.

Certo che non è facile: ma non possiamo stare fermi.

Cominciamo in queste settimane di Avvento a mettere a fuoco la meta del nostro camminare: Gesù ci aspetta per farci entrare nel mistero del Suo Natale. Ci offre così la chiave per aprire la porta della Speranza.

Poi abbiamo un anno intero per "connetterci" con la Speranza e per "navigare" in compagnia di altri pellegrini, fratelli e sorelle di tutto il mondo.

Fidiamoci!

Adelaide Scarpellini

Fondazione Ospedale Marchesi

Orgogliosamente Marchesi...

I consiglieri della Fondazione Ospedale Marchesi da anni dedicano gratuitamente il loro tempo e le loro competenze per rendere sempre più accogliente e performante la bella struttura al servizio dei cittadini di Inzago e dei paesi limitrofi.

Recentemente è stato inaugurato il nuovo spazio esterno, migliorando e rendendo più fruibile lo stare all'aria aperta per i nostri gentili ospiti e i loro famigliari, che ci hanno dimo-

strato di apprezzare i lavori che sono stati fatti. Le migliori strutturali hanno riguardato anche la sala delle colonne e alcuni corridoi che sono stati ridipinti con colori tranquillizzanti e accoglienti.

L'incessante impegno ha portato anche ad un riconoscimento prestigioso da parte di Fondazione ONDA ETS, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Lo scorso 27 novembre, nella bellissima cornice di Regione Lombardia a Milano, è stato consegnato alla nostra Fondazione il Bollino Rosa Argento! Si tratta di un premio che viene consegnato alle Residenze Sanitarie Assistenziali che si sono maggiormente distinte per la loro attenzione al benessere e



alla qualità di vita dei propri ospiti e delle loro famiglie. Tra i criteri di valutazione ai fini dell'assegnazione del "bollino" sono previste la presenza nelle strutture di servizi e procedure per garantire agli ospiti un'adeguata accoglienza e assistenza clinico-sanitaria e una corretta presa in carico degli ospiti con demenza. Numerose le personalità presenti, l'Onorevole Locatelli, Ministro per le Disabilità, il Senatore Zullo, della

commissione al Senato per Affari sociali, Sanità, Lavoro, Previdenza sociale, il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, l'Assessore al Welfare Guido Bertolaso, l'assessore alla Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari Opportunità Elena Lucchini.

Hanno ritirato il premio e la targa il Presidente della Fondazione Marchesi Marta Mura e il Consigliere Miriam Mapelli.

Il nostro obiettivo è sempre quello di far sentire più vicina la Fondazione Marchesi al territorio, seguitemi sui canali social per rimanere aggiornati e per seguire gli sviluppi di queste belle iniziative.

Miriam Mapelli, Consigliere

facebook: [Fondazione Ospedale Marchesi di Inzago](#) - instagram: [FondazioneOspedalieraMarchesi](#) - <https://www.fondazionemarchesi.it>

La Consulta del Volontariato di Inzago ha rinnovato il proprio direttivo

Claudia Quadri, già membro della Consulta come presidente dell'Associazione "Bielorussia nel Cuore" e volontaria della San Vincenzo, è la nuova presidente della Consulta.

Nello svolgimento del suo ruolo Claudia sarà affiancata dalla presidente uscente, Rita Sala, che rimarrà a disposizione come vice-presidente e da Bruna Regazzetti, referente di Cittadinanzattiva, tutela consumatore, che ha confermato la propria disponibilità come segretaria della Consulta.

Tutti i membri della Consulta ringraziano di cuore Rita per il lavoro, la dedizione e la disponibilità con cui ha svolto il suo ruolo e augurano buon lavoro a Claudia per questa nuova sfida.

A dicembre la Consulta sarà impegnata nelle prossime iniziative natalizie del territorio.



Cercate gli stand delle nostre associazioni ai Mercatini di Natale in piazza e non solo...

E non dimenticatevi di passare dal cortile del Comune per una visita all'Albero dei Doni allestito dai nostri volontari, su cui troverete le letterine scritte dai bambini meno fortunati del nostro paese: con un piccolo contributo potrete regalare loro una giornata speciale!

La Consulta del Volontariato è anche presente su Facebook e Instagram: seguite le nostre pagine per essere aggiornati sugli eventi delle nostre associazioni!

La Consulta del Volontariato

La nostra storia

C'era una volta... il mercato in Piazza, ricordi e nostalgie

La Piazza è, dalle origini, il centro dell'insediamento urbano, il cuore della Comunità, il luogo civico per eccellenza, luogo di incontro e di manifestazioni. È il luogo che ha visto non soltanto i momenti più importanti, tragici e lieti, della storia del nostro paese, ma anche le fiere ed i mercati rimasti nella memoria collettiva. Infatti, citando la Piazza, gli inzaghesi di una certa età ricorderanno sicuramente il mercato settimanale che un tempo vi si teneva il mercoledì.

Da cultore di storia locale, osservando oggi la Piazza, mi piace ricordare non soltanto i mercati degli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, che ho avuto modo di vedere, ma anche immaginarla come fosse durante le epoche remote: ad esempio durante il Medioevo. Secondo una mia opinione, la sua area doveva allora essere occupata non da edifici, ma da un pozzo pubblico a cielo aperto: un fossato. Ovvero un vasto scavo alimentato da acqua di falda, per l'uso civile e l'abbeverata del bestiame, lambito da una strada vicinale lungo la quale, probabilmente, si tenevano di già dei mercati. Dunque, i ricordi di mercati lontani; quando la Piazza era ancora sterrata e le automobili che vi transitavano attorno si potevano contare con le dita di una mano. Si dice che cedere ai ricordi e lasciarsi andare alla nostalgia sia un aspetto negativo della senilità che avanza: sarà! Ma è altrettanto vero che ricordare non soltanto è piacevole, perché evoca emozioni passate, ma è pure doveroso per tenere viva e trasmettere la memoria del nostro vissuto.

Dunque, mentre lo sguardo spazia a volo d'uccello sull'area della Piazza, e penso che ciò sia un'esperienza non soltanto mia, i ricordi si fanno vivi. Si "rivedono" le scene dei mercati di un tempo, le figure di alcuni caratteristici personaggi, quali i mediatori di bestiame (figure del mondo agricolo oggi scomparse) che il mercoledì presidiavano la Piazza e conoscevano tutti gli agricoltori che abitualmente, soprattutto in inverno quando erano più liberi dai lavori nei campi, vi si incontravano. Pare di risentire il vociare di al-

lora, i suoni ed i rumori che provenivano dal mercato: atmosfere che, come per magia, sembrano imporsi sull'odierno rumore del traffico stradale. Il mercoledì i venditori ambulanti arrivavano presto nella Piazza. Ricordo che quando passavo per recarmi a scuola, negli anni Cinquanta del Novecento, il mercato era di già allestito. Ma i ricordi più vivi sono legati all'andata al mercato, insieme agli adulti, nei mercoledì delle vacanze scolastiche estive. Le bancarelle allora presenti erano, dal punto di vista merceologico, come quelle di oggi; anche se, con riferimento a quegli anni, la realtà economica era molto diversa. Certo non mancava il necessario, come invece era accaduto durante l'ultimo conflitto mondiale, come raccontavano gli anziani, ma l'economia stava ancora arrancando per raggiungere quello che sarebbe stato il boom economico degli anni Sessanta e Settanta.

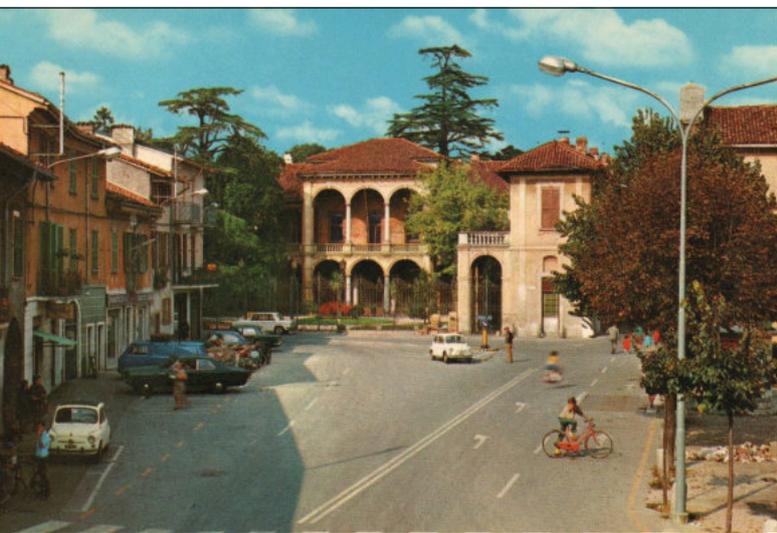
Le bancarelle erano tutte raccolte all'interno della Piazza: il trabusto e il chiacchiericcio dominavano. I venditori, di tanto in tanto, facevano udire sonori i loro richiami, modulati sui dialetti di provenienza: "Forza, forza don, vardé che bela roba!" Riferendosi alla merce esposta sulle bancarelle. "Roba bona, roba scelta, roba de prima qualità che va fa spent ben i dané!"

Alcuni venditori ambulanti (comunemente detti nel dialetto *mercant*: da mercato, mercanzia) erano conosciuti con un soprannome per nulla irriverente od offensivo. Era il caso di una gentilissima merciaia, il cui soprannome derivava dai vistosi, fluenti e ben curati boccoli della sua pettinatura. Anche due anziani mercanti di lane avevano un loro soprannome: *Romolo* e *Remo*. Due nomi storici che rimandavano nientemeno che alle vicende leggendarie della fondazione di Roma. Questi arrivavano al mercato con un carretto colmo di gomitolini ed asce di lana multicolore, trainato da uno smilzo cavallo che dopo essere stato liberato dal traino e dai finimenti si riposava, mangiando il fieno contenuto in un voluminoso fagotto di tela. La bancarella del pescivendolo, attorno alla quale aleggiava un intenso odore salmastro, aveva il suo posto fisso di fianco alla chiesa di san Rocco; vicino alla minuscola edicola-libreria parrocchiale (dove oggi c'è la cancellata della chiesa che fa angolo con la facciata dell'edificio), da dietro la cui finestrella metallica a vetri sbirciava l'anziana signora addetta, che tutti conoscevano e salutavano.

C'era poi una bancarella verso la quale tutti i ragazzini e le ragazzine presenti in Piazza confluivano; vincendo la ritrosia degli adulti che cercavano di sviarli e farli desistere. Questa era ubicata vicino alla bassa costruzione di forma ovale di servizio alla pesa pubblica per i traini agricoli (dove oggi c'è una fontanella); pesa che fu smantellata a seguito dell'apertura del Consorzio Agrario Provinciale, dove fu installata una pesa più moderna e di maggiore portata. Era una bancarella di casalinghi e chincaglieria che aveva però un angolo riservato ai giocattoli. Questi, esposti ad arte nelle loro confezioni dai disegni colorati, suscitavano un'attrazione irresistibile.

Il mercato aveva pure un mendicante fisso che si metteva davanti all'ingresso della chiesa di san Rocco. Era un anziano invalido che, dopo essersi seduto per terra su di un sacco di canapa più

La Piazza al termine di un mercato. (Cartolina postale degli anni Sessanta).



volte ripiegato, poneva davanti a sé il desco dell'elemosina, sostituendolo d'estate con il proprio basco. In inverno, si avvolgeva in un nero e pesante *tabarro* (mantello di lana) sotto il quale si strosciava in continuazione le mani per riscaldarle. Seduto in quel posto il mendicante era sotto lo sguardo della Madonna col Bambino che al di là del portone chiuso della chiesa era raffigurata nella grande pala dell'altare: ma egli sicuramente lo ignorava. Sostare in Piazza per ricordare i mercati di un tempo, equivale ad immergersi e percorrere, con la memoria, un percorso a ritroso nel tempo che pare non avere confini. Un percorso del quale la Piazza ha rappresentato per l'appunto la cornice. Impossibile non ricordare, ad esempio, le giostre in Piazza durante la Sagra con i loro rumorosi impianti e le musiche ad alto volume. Giostre che però si fermavano, facendo piombare la Piazza in un silenzio irreale, al passaggio della solenne Processione con la statua della Madonna del Rosario, in segno di rispetto.

Il ricordo va pure agli imponenti cortei del Quattro Novembre, accompagnati dalla Banda Musicale, con la partecipazione delle Autorità comunali, delle scolaresche, dei coscritti di leva (maschi e femmine) e dei reduci delle due Guerre Mondiali. Cortei che,

con il gonfalone del Comune ed alcune bandiere, facevano i loro solenni ingressi nella Piazza per deporre una corona di alloro e fiori alla lapide che ricorda il sacrificio del Patriota Prof. Quintino Di Vona, sulle emozionanti note di una tromba solista, prima di proseguire per il Camposanto per l'omaggio ai Caduti.

Memorabile è pure rimasto il chioschetto delle caldarroste, dal fuoco crepitante, avvolto dal fumo ed illuminato da una debole e penzolante lampadina appesa all'intelaiatura di legno di un ombrellone, che si incontrava di ritorno dal Camposanto, nella quasi sempre nebbiosa ed oramai fredda sera del *Luminerio*. Una sera particolare perché, con il suffragio ai defunti, segnava pure la prima uscita della stagione indossando il cappotto e la berretta di lana.

Citando le cronache legate alla Piazza, non si può, infine, non annotare che nel pomeriggio di sabato 31 luglio 1965 la Piazza vide la partenza di un Raid internazionale, entrato a pieno titolo nella storia del nostro paese, che portò tre inzaghesi in India; mediante un viaggio compiuto con una jeep, alla quale era agganciato un tender colmo di materiali, che comportò 52 giorni di durata e 23.000 chilometri percorsi.

Luciano Gorla

L'album fotografico della "Belle époque" di Giuseppe Appiani (1863-1942)

Dal 14 dicembre 2024 al 18 gennaio 2025 una parte delle fotografie d'epoca di Giuseppe Appiani, affidate all'Associazione studi storici affinché se ne facessero copie e testi didascalici, saranno in mostra presso la Biblioteca civica, che ne farà un album. Curatore della mostra è Enzo Motta, che ha fatto cernita di una ventina di esse.

Numerose foto del suocero furono affidate da Alba Appiani (vedova di Edoardo, figlio di Giuseppe) alla biblioteca già molti anni fa: tratte da lastre fotografiche, vennero esposte nella Sala delle Colonne di Villa Facheris (allora al pianterreno della Biblioteca in via Cavour) durante la Sagra del 1986, suscitando grande interesse e curiosità, tant'è vero che se fecero numerose copie che si provvide a incorniciare in uffici pubblici e case private.

Decine di foto scattate a Inzagio alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento furono raccolte e descritte nel disco CD "Inzagio, ieri" realizzato nel 2005. Ora, in seguito alla rivisitazione dei testi contenuti nelle schede di tale CD, che è stato aggiornato e inserito nel sito inzagostudistorici.it realizzato da Silvano Protta - e grazie al meticoloso lavoro di scannerizzazione di foto inedite della vecchia Milano, di vari luoghi della Martesana e di gruppi famigliari - è possibile ai visitatori del sito menzionato fare un viaggio a ritroso nel tempo attraverso le immagini di un pioniere della fotografia a cui è dedicata una via di Inzagio. Ciò che finora è stato divulgato dall'Associazione studi storici è soltanto una parte del Fondo fotografico Appiani, che verrà gradualmente presentato grazie alla fondamentale collaborazione di Mario Appiani. L'inaugurazione della mostra prevede una cerimonia di donazione al Comune di Inzagio delle macchine fotografiche appartenute a Giuseppe Appiani e una dimostrazione di funzionamento di tali macchine da museo della fotografia.

Ma chi era il fotografo grazie al quale angoli e aspetti del nostro borgo, in parte scomparsi o mutati, sono stati immortalati in immagini da collezione

di vecchie cartoline? Nato a Inzagio nel 1863, Giuseppe Appiani, terminate le prime due classi elementari e rimasto orfano di madre nel 1867, poi anche di padre nel 1881, poté proseguire gli studi grazie alla cospicua eredità di un prozio milanese, sino a diplomarsi ingegnere nel 1889 presso il Regio Istituto Tecnico Superiore, oggi Politecnico, specializzandosi nella appena istituita scuola di elettrotecnica dell'Istituzione Carlo Erba. Si dedicò a studi di chimica agraria nell'ambito della Regia Scuola Superiore di Agricoltura,



Giuseppe Appiani nel laboratorio di chimica.



Casa Appiani (ex albergo grande) con l'ala Nord tagliata e ridimensionata per rendere più scorrevole la strada.

che lo portarono a mettere a punto un metodo ed uno strumento per l'analisi fisica dei terreni, il levigatore Appiani, ancor oggi utilizzato. Legatissimo a Inzagio, non cessò di frequentare il paese, spesso ospite del cognato Angelo Giuliani, ufficiale dei Carabinieri, abitante al Monasterolo e sindaco di Inzagio dal 1895 al 1901. Proprio al Monasterolo iniziò l'attività fotografica amatoriale definibile anche sperimentale e d'avanguardia per via dei suoi esperimenti di diapositive a colori. Nel 1890, acquistato l'immobile dell'Albergo Grande in via Roma (allora Napoleone III), si riservò una camera ad uso personale e una seconda l'attrezzò a laboratorio chimico e fotografico. Sotto la guida del prof. Angelo Menozzi avviò, nella Regia Scuola Superiore di Agricoltura, il Laboratorio di Chimica Agraria poi anche Stazione Agraria Sperimentale che divenne, soprattutto per l'analisi dei concimi azotati, un punto di riferimento per il mondo agricolo italiano. Quando nel 1895 nacque la Società Chimica di Milano, poi divenuta Società Chimica Italiana, ne fu il segretario.

Fu benvoluto da molti amici (Ulrico Hoepli, Ettore Artini, Giovanni Schiaparelli, Enrico Forlanini fra gli altri). Fu buon stenografo, autodidatta, con il metodo Gabelsberger Noe. Fu pure aderente alla Internacia Ligo, lega per la promozione dell'Esperanto.

Gli amici inzaghesi lo vollero socio onorario della Società di mutuo soccorso. Morì ad Inzagio, dove è sepolto, nel 1942.

Dario Riva

DAL SITO ASSOCIAZIONE STUDI STORICI

DAL SITO ASSOCIAZIONE STUDI STORICI

DICEMBRE: GIORNI DI FESTA E ODORE DI BISCOTTI



Gli auguri di Natale da parte dell'Amministrazione non sono certamente un fatto scontato o di poco conto, ma bensì un'occasione per manifestare ai propri concittadini un sincero augurio di Buone Feste, all'insegna della serenità familiare e non solo.

Con lo stesso entusiasmo e la stessa carica propositiva chiediamo a tutti voi di prendere parte alle iniziative della nostra Inzago, affinché anche questo Natale possa arricchirsi di un rinnovato senso di comunità viva, attiva e capace di unirsi.

Un pensiero particolare non può che andare alle famiglie: ai genitori che, con i propri sacrifici, lottano quotidianamente per assicurare il meglio ai propri figli - nonostante la crisi, i tagli e le rinunce - e alle persone anziane, che hanno saputo costruire in momenti difficili la storia del nostro paese.

Il Natale ci invita idealmente a ricominciare ed è un'opportunità che non dobbiamo lasciarci sfuggire, per noi stessi e per i piccoli cittadini che iniziano con entusiasmo a muoversi in autonomia anche al di fuori della loro cerchia familiare.

L'Amministrazione Comunale è lieta di invitarvi in Biblioteca sabato 14 dicembre, alle ore 11.00, per condividere lo scambio di auguri per un Sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo.

Regaliamoci una breve pausa dalla nostra quotidianità e brindiamo insieme per condividere questa festosa occasione, da godere in allegria.

Auguri di Buon Natale e felice anno Nuovo.

Noi per Inzago

CONTATTI:

noiperinzago@gmail.com
Facebook: Noi per Inzago

CARO BABBO NATALE.....



Come forza politica locale, da anni continuiamo a chiedere all'Amministrazione di procedere in modo celere e accurato alla verifica di tutto il nostro territorio.

Continuiamo a preoccuparci del fatto che bastano poche gocce d'acqua per vedere le solite zone del paese allagate. Babbo Natale portagli le dimissioni.

Ma dove sarà finito il tanto decantato DECORO? Noi non lo vediamo da anni, anzi sempre peggio. Babbo Natale portagli le dimissioni.

Da mesi e da anni ci sono lampioni spenti, obsoleti e nascosti in mezzo alla vegetazione, lo continuiamo a scrivere ma nessuno fa qualcosa. Babbo Natale portagli le dimissioni.

Ripetiamo anche dei cartelli stradali rotti, mancanti, storti e molti anche nascosti in mezzo alla vegetazione, fa tutto parte della sicurezza stradale e dei cittadini, vergogna. Babbo Natale portagli le dimissioni.

Notiamo ancora l'erba sui marciapiedi, sulle strade e addirittura sui muri, aree verdi non curate e addirittura dimenticate e abbandonate, per non parlare degli alberi e dei cespugli fatti seccare. Babbo Natale portagli le dimissioni.

Vogliamo parlare anche del "GUANO dei piccioni" che è mesi che lo segnaliamo, sui marciapiedi, sulle strade, davanti agli edifici pubblici e addirittura vicino alla Farmacia, vi ricordiamo che trasmette malattie. Babbo Natale portagli le dimissioni.

Si continuano a vedere feci dei cani ovunque, anche i mozziconi di sigaretta, che inquinano molto di più, per non parlare della sporcizia. Babbo Natale portagli le dimissioni.

I soliti tombini traballanti e rumorosi ormai da anni una vergogna. Babbo Natale portagli le dimissioni.

Giochi nei parchi senza protezioni oppure rotti. Babbo Natale portagli le dimissioni.

Marciapiedi e strade pieni di buche, addirittura si stanno formando delle voragini, ma dov'è la sicurezza dei cittadini. Babbo Natale portagli le dimissioni.

Non ci sono più parole a questa amministrazione deludente giorno dopo giorno, chissà se hanno un minimo di vergogna a ciò che non fanno.

Diciamo grazie al Consiglio Di Stato che ha stoppato l'ampliamento della discarica.

Auguriamo a tutti i cittadini un Felice Natale e buone Feste.

Inzago Merita D+

CONTATTI:

listacivica@ivangiulianisindaco.it
Facebook: <https://www.facebook.com/InzagoMeritaDiPiu/>

DISCARICA... CONTINUA



Il giorno 11 Ottobre 24 il Consiglio di Stato e il Tar Regionale hanno rigettato la richiesta di Systema Ambiente per l'ampliamento della discarica. Sembrerebbe uno smacco non da poco per una società che ha investito una ragguardevole cifra nell'acquisto di un'enorme superficie da dedicare all'ampliamento e che adesso deve ripiegare sulla richiesta di un impianto per il trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi, ma forse tutto era nei giochi e la situazione potrebbe evolversi anche in modi non del tutto prevedibili al momento. In questi anni l'Amministrazione Fumagalli aveva la possibilità di prendere posizione con chiarezza e decisione attraverso atti istituzionali ma non l'ha fatto. Avrebbe potuto rigettare al mittente la proposta di Systema del 21 luglio 22 di associarsi ad un comune limitrofo per superare il vincolo del fattore di pressione, ma non è successo. Noi non dimentichiamo che il 25 ottobre del 22 ha votato contro, in Consiglio Comunale, alla mozione presentata dalle tre opposizioni affinché la giunta si esprimesse contro l'aggregazione dei Comuni per il superamento di questo vincolo. Quel voto avrebbe dimostrato l'assunzione di responsabilità della maggioranza e la sua capacità di credere in un futuro migliore per Inzago. Invece il nostro Sindaco in quell'occasione ha parlato di pecunio. Voleva valutare la pecunia. Quello è stato il momento peggiore, il più basso, e ha espresso bene la sua visione, la mancanza di un valore diverso dal denaro e dall'interesse. Quella dichiarazione, inoltre, nasconde anche una bella rimozione perché entrare in questa logica cinica vuol dire far finta che tonnellate di pattume fuori della porta di casa non siano un problema. Non dimentichiamo che l'Amministrazione non ha agito allo scadere della convenzione con Systema e che questo ha portato al rinnovo e al tacito proseguimento del conferimento del lotto C.

Noi, invece, ci siamo mossi tempestivamente in questi anni e con una strategia coerente, contestando l'attendismo e la mancanza di una presa di posizione in ambito istituzionale. È stata la nostra iniziativa che ha portato il Consigliere regionale del PD Simone Negri ad avanzare un'interrogazione sulla vicenda il 1° agosto 24 e, a seguito di ciò, la Regione Lombardia, che aveva già avviato la procedura per la modifica del Piano Rifiuti ribadisce l'importanza del rispetto del Fattore di Pressione. La Regione si è anche costituita in giudizio contro la richiesta di Systema Ambiente per l'ampliamento, cosa che non ha fatto la nostra Amministrazione, la quale invece si era costituita parte civile per l'impianto del biogas di Masate. Noi, dopo la sentenza, possiamo solo gioire del fatto che i prati siano salvi e ringraziare tutti coloro che hanno aiutato a vincere almeno questa battaglia, primo fra tutti il Sindaco di Pozzuolo che ha sempre negato la disponibilità all'accorpamento con Inzago. Attualmente abbiamo cercato di avere qualche informazione in Consiglio Comunale sulla nuova richiesta di Systema relativa all'impianto di vaglio, cioè di trattamento di tutti quei rifiuti speciali non pericolosi che possono ulteriormente essere recuperati, ma non è stata presentata in CC. Secondo la solita strategia di Fumagalli verrà presentata in Commissione Ambiente, Commissione che finora non è mai stata convocata. Noi speriamo che ci venga consentito di conoscere per tempo il futuro di Cascina Redenta perché è un diritto, nostro e dei cittadini che rappresentiamo.

Caro Cittadino che leggi, cosa pensi della chiarezza e trasparenza di questa tua Amministrazione? Quale certezza ti dà conoscere le informazioni dai giornali e notiziari invece che dalle sedi istituzionali? Cosa pensi di un'Amministrazione che non prende posizione e che non usa gli strumenti a sua disposizione?

Inzago al centro

CONTATTI:

Inzagocalcentro@gmail.com
Facebook: Inzago al centro

25 NOVEMBRE: DOBBIAMO CONTINUARE A FARE RUMORE



Grazie a Non Una Di Meno, che da oltre due anni ha iniziato un importante lavoro di monitoraggio dal basso, partiamo da una serie di dati sugli eventi del 2024 qualificati come femminicidi, lesbicidi e trans*cidi, in cui l'uccisione di una persona è avvenuta per motivi riconducibili a relazioni di potere e violenza patriarcale di genere.

Gli autori di questi delitti sono in assoluta prevalenza uomini, proprio perché la cultura del possesso, dell'oppressione e della volontà di sottomissione sono la radice su cui si fonda il sistema patriarcale in cui viviamo.

Nel 2024 ci sono stati 104 casi di cui: 87 femminicidi accertati, 10 in fase di accertamento, 7 casi di suicidio indotti da violenza di genere e patriarcale, e almeno altri 44 tentati femminicidi.

Di questi il 14,4% solo in Lombardia. Sovente questi delitti sono stati preceduti da denunce o segnalazioni per violenza o persecuzione, e hanno lasciato 43 figlè minori orfani in seguito al femminicidio della madre.

Almeno 9 minori hanno assistito ai fatti.

Il colpevole o presunto tale ha un'età media di 54 anni, il più giovane 16, il più anziano 92.

Quasi sempre l'assassino era una persona conosciuta: il partner attuale (48%) o l'ex partner (13%), il figlio (14%), ma anche padri, suoceri, generi, amici,

Nel 39% dei casi, la morte è stata causata dalle coltellate ricevute, nel 22% da colpi di arma da fuoco e nel 10% per strangolamento.

Non mancano altre cause come soffocamento, martellate, percosse, annegamento, avvelenamento.

Questi dati ci danno una visione dell'imponenza del fenomeno, ancora troppo sottovalutato.

Ci devono essere AZIONI FORTI DI CONTRASTO VERSO QUESTE FORME ESTREME DI VIOLENZA, CHE COINVOLGE TUTTI, DONNE, UOMINI, FIGLI E FIGLIE UGUALMENTE VITTIME DI QUESTA SPIRALE DI ODDIO.

TUTTA LA SOCIETÀ DEVE SENTIRSI COINVOLTA ED ELABORARE AL SUO INTERNO DEI MODELLI DIVERSI DI EDUCAZIONE AL RISPETTO DELL'ALTRO.

Purtroppo, a un anno dalla morte di Giulia Cecchettin non è cambiato nulla.

Nel Consiglio Comunale il Sindaco aveva espresso parole di indignazione che noi ben ricordiamo, ma dopo un anno cosa è stato fatto?

Salvo qualche patrocinio ad iniziative di altri, nessuna proposta dal nostro comune; questo non ci stupisce ma in questo caso, oltre a farci arrabbiare, ci addolora perché non bastano interventi sporadici e generici.

Occorre impegno.

Inzago città aperta

CONTATTI:

www.inzagocittaperta.it - info@inzagocittaperta.it
Facebook: Inzago Città Aperta

*Buon Natale
e sereno
Anno nuovo*

*Auguri a tutta la
cittadinanza
dall'Amministrazione
comunale*

